Avvenire

Data 10-03-2018
Pagina 1+7
Foglio 1

Brunetta

## «Si provi dialogo con tutti, anche sulle presidenze»

PICARIELLO A PAGINA 7

Renato Brunetta

# «Sì al dialogo con Pd e M5s esteso anche alle presidenze»

ANGELO PICARIELLO
ROMA

«Il centrodestra ha vinto le elezioni ed è l'unica forza politica con un programma, approvato col 37 per cento dei consensi, che mettiamo al centro del dibattito». Renato Brunetta apre il dialogo a tutto campo, «non solo Pd, anche M5s. E se si parte dai programmi, più che dalle formule, si scopre che ci sono molte più cose che uniscono». Il Def, auspica, «da problema può diventare opportunità».

**Ma un nuovo governo è ancora lontano.**

Certamente, ma all'insediamento delle Camere queste già svolgono una funzione di indirizzo e il Def può diventare incubatore della maggioranza.



**Occorrerà partire dagli aspetti meno divisivi.**

Il centrodestra non avendo i numeri per fare da solo si pone a centrocampo, e dice: «Questo è il nostro programma. Discutiamo».

**A partire da quali punti?**

Innanzitutto la crescita. Ma per far ripartire il Paese occorre ridurre le tasse. Quindi, la flat tax. Poi la sicurezza: basta sbarchi e clandestini. Dopodiché, Confindustria e sindacati hanno raggiunto un accordo per nuove relazioni industriali. Che ora va accompagnato con misure adeguate.

**Si parte del cuneo fiscale?**

Siamo per il dialogo sociale, a differenza di Renzi, e vediamo grandi spazi per intervenire.

**Prima c'è l'elezione dei presidenti delle Camere. Al Senato il centrodestra, al ballottaggio, può fare da solo...**

Anche lì, avessimo avuto la maggioranza assoluta avremmo ripetuto gli atteggiamenti, forse miopi, del centrosinistra, che quando ha potuto, ha sempre preso tutto. Ma è un'occasione da non sprecare nei confronti del Paese, pari pari come il Def.

Intervista/2

**«Crescita, sicurezza, occupazione. Se si parte dai programmi le cose che uniscono sono più di quelle che dividono»**

**Quindi trattativa aperta già al Senato.**

Come hanno detto sia Berlusconi che Salvini si deve partire dal risultato delle elezioni: non c'è una una forza che ha i numeri da sola, ma c'è una coalizione che ha vinto.

**Per i voti ottenuti dal M5s al Sud è però impensabile tenerlo fuori da questa interlocuzione.**

Per questo serve il dibattito sul Def e il dialogo per le presidenze delle Camere.

**Sta proponendo un governo di minoranza con l'astensione degli altri?**

Le vie del Signore sono infinite: nella storia repubblicana ci sono stati governi di minoranza con l'astensione di tutti gli altri o quasi; governi con appoggi esterni di tutti gli altri o quasi. Le formule possono essere le più varie purché si agisca alla luce del sole, e partendo dagli interessi del Paese: la ripresa della produttività, l'occupazione giovanile, i conti pubblici, la sicurezza, la povertà.

**E il reddito di cittadinanza?**

Non se ne parla proprio. Il reddito occorre prima produrlo, per poterlo distribuire.

**L'Europa però chiede anche risparmi.**

*Spending review* e taglio degli sprechi, per finanziare gli investimenti son un altro punto di possibile convergenza. Come anche la famiglia e gli aiuti alla natalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.